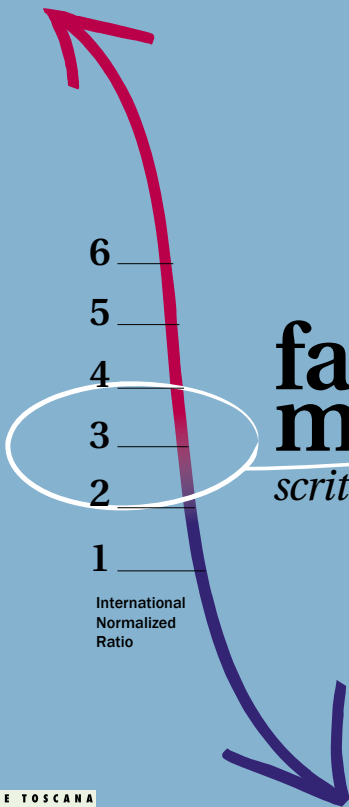


Rischio
Emorragico



farma
memo

scritto è meglio!

1
International
Normalized
Ratio

Rischio
Trombotico

Campagne regionali per la sicurezza del paziente:

La prevenzione degli errori di terapia

Un'iniziativa:

Centro Gestione del Rischio Clinico e Sicurezza del Paziente, Regione Toscana.

In collaborazione con: Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (ALPA Firenze), Agenzia Regionale di Sanità Toscana (ARS), Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO - Sezione Toscana), Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), Federazione Centri Sorveglianza Anticoagulati (FCSA), Consulta dei Farmacisti.

Centro Gestione Rischio Clinico
e Sicurezza del Paziente - GRC

Responsabile: Riccardo Tartaglia

Direzione Generale del Diritto alla Salute
e Politiche di Solidarietà

Regione Toscana

Via Taddeo Alderotti, 26/N

50139 Firenze

Tel: 055 438.3325 Fax: 055 438.3466

e-mail: rischio.clinico@regiona.toscana.it

www.salute.toscana.it

Progetto grafico e impaginazione:

Tommaso Bellandi e Francesco Ranzani

Terapia anticoagulante orale (TAO)

È la terapia a base di farmaci che inibiscono la coagulazione del sangue. I farmaci anticoagulanti sono detti anche dicumarolici. I nomi commerciali sono Coumadin® (warfarin) e Sintrom® (acenocumarolo).

Agiscono nel processo di coagulazione del sangue inibendo la vitamina K, impedendo così la formazione del coagulo e la sua aggregazione in trombi all'interno dei vasi sanguigni (vene ed arterie).

La vitamina K (fitomenadione) viene in parte sintetizzata nell'intestino ad opera di batteri, e in parte assunta con il cibo (da ortaggi a foglia verde come spinaci, lattuga, broccoli, cavoli, e da cereali, carne e latticini).



vitamina
K

Indicazioni Terapeutiche

Alcune malattie o condizioni cliniche come la fibrillazione atriale, la trombosi venosa profonda, l'embolia polmonare o l'impianto di protesi valvolari cardiache, possono complicarsi con la formazione di "grumi di sangue", cioè di trombi che staccandosi dalla loro sede di origine provocano embolie nelle arterie o nelle vene di altri organi, ostacolando la circolazione del sangue con conseguenze molto gravi e pericolose per la vita. L'impiego dei farmaci anticoagulanti avviene nelle condizioni cliniche in cui c'è la necessità di mantenere il sangue fluido, evitando la formazione di coaguli e trombi.



Rischi

Se il dosaggio dei farmaci anticoagulanti è troppo alto si può correre il rischio di sanguinamento ed emorragie. In tal caso la vitamina K viene usata come farmaco per ripristinare la coagulazione.

Al contrario se è troppo basso si rischia la formazione di trombi (trombosi) e si deve aggiustare il dosaggio del farmaco anticoagulante.

Tempo di coagulazione e INR

Per stabilire il dosaggio efficace del farmaco si fa un esame del sangue, su indicazione del medico, che misura il tempo necessario al sangue per coagulare. L'esame può essere effettuato presso qualsiasi laboratorio d'analisi o centro prelievi delle aziende sanitarie del SSR.

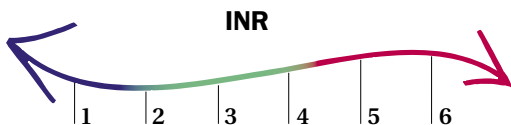
Questo esame è denominato Tempo di Protrombina, che per il monitoraggio della TAO viene espresso come valore INR (International Normalized Ratio).

Il valore di INR in un soggetto non anticoagulato (che non ha assunto TAO) è uguale a 1 ed aumenta con l'assunzione di farmaci anticoagulanti.



Bassa anticoagulazione
Rischio
Trombotico

Eccessiva anticoagulazione
Rischio
Emorragico



I valori estremi indicano:

- fallimento della terapia per valori troppo bassi;
- aumento del rischio emorragico per valori troppo alti.

Il valore ideale di INR è compreso in un intervallo numerico (es. tra 2 e 3) diverso per ciascuna persona e viene definito dal medico all'inizio della terapia.

Dosaggio del farmaco

La dose di farmaco può variare molto da un individuo ad un altro.

Nei primi giorni di terapia i prelievi di sangue per verificare il valore dell'INR sono ravvicinati (ogni 2-3 giorni), poi

passano ad uno settimanale e uno ogni 15-20 giorni, quando è stata raggiunta la stabilità e il dosaggio efficace.

In base al valore di INR rilevato il Medico prescrive la dose di farmaco da assumere fino al controllo successivo.

Somministrazione del farmaco

Si assume una volta al giorno, nelle ore centrali del pomeriggio o la sera prima di andare a letto, e comunque sempre all'incirca alla stessa ora.

In caso di dimenticanza non prendere una dose doppia il giorno successivo, ma avverti il medico.

Usa il **farmamemo** per annotare le dosi assunte e i valori INR degli esami eseguiti.



Effetti indesiderati e precauzioni

Durante la terapia possono comparire piccole emorragie dalle gengive o dal naso e possono formarsi con maggiore facilità del solito lividi sulla pelle a seguito di piccoli traumi.

In caso di piccole ferite basta esercitare una pressione con una garza per qualche minuto per arrestare il sanguinamento. Invece, per comparsa di sangue nelle urine, nelle feci o nel catarro, rivolgiti subito al medico.

Nell'igiene quotidiana usa piccole attenzioni:

- quando ti lavi i denti, spazzola le gengive con delicatezza, senza fare troppa pressione;
- per rasarti o depilarti è meglio usare il rasoio elettrico che quello tradizionale; se usi la lametta fai movimenti leggeri, facendo attenzione a non tagliarti.

Se sei una donna in età fertile l'assunzione dei farmaci anticoagulanti non determina di solito modificazioni del ciclo e solo raramente produce aumenti del flusso mestruale.

Interazioni

Dieta

Non è necessario seguire particolari regole dietetiche se non mangiare un po' di tutto in modo equilibrato per dose e varietà.



Non ci sono motivazioni per abolire la normale assunzione di verdura e frutta contenenti vitamina K.

Bevande alcoliche

L'assunzione moderata può non essere dannosa. Tuttavia le bevande alcoliche interagiscono con i farmaci anticoagulanti a livello epatico e l'alcol è una sostanza tossica per il fegato stesso.

Farmaci

Diversi farmaci possono interagire con gli anticoagulanti orali, per cui non assumere mai farmaci senza prima aver consultato il medico o il farmacista.

Ricordati di mostrare sempre il **farmamemo** al medico o al farmacista per identificarti come paziente in TAO

quando ti rechi in ambulatorio per una visita oppure quando acquisiti un farmaco. Evita assolutamente l'assunzione di acido acetilsalicilico (Aspirina® o altri farmaci che contengono il principio attivo) come antidolorifico.

Erbe o integratori

Diversi preparati di origine naturale contengono erbe o estratti che possono influenzare anche in maniera considerevole il valore di INR, per cui evita tali preparati durante la TAO.

Vaccinazioni

Possono essere eseguite regolarmente, compresa la vaccinazione annuale antinfluenzale.



Cure dentarie ed esami specialistici

Il trattamento di carie, la pulizia dei denti o l'esecuzione di iniezioni anestetiche non richiedono cautele particolari per i pazienti in TAO. Invece, in caso di estrazioni dentarie si potrebbe rendere necessaria

anche la sospensione della terapia. Ad ogni modo, avverti sempre il dentista che stai seguendo la TAO.

In caso di esami endoscopici o interventi chirurgici, informa sempre il tuo medico prima di programmare l'esame o l'intervento.

Gravidanza

La TAO non è indicata in gravidanza. I farmaci anticoagulanti orali possono provocare gravi danni al nascituro. In caso di gravidanza accertata la terapia deve essere sostituita entro le prime 6 settimane.



REGIONE
TOSCANA



www.salute.toscana.it